

SULLE TECNICHE E I RISULTATI

Testo inviato da Dario Ferrario (psicologo, RSA Pio XI, Bresso, Milano) e discusso al Corso per conduttori di Gruppi ABC.

La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato della paziente e della figlia. Il nome della paziente e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Dopo il testo viene proposta un'*esercitazione* per individuare i *risultati* ottenuti e le *tecniche* impiegate per ottenere tali risultati.

La conversante

Emilia, 77 anni, M. di Alzheimer da 4 anni (MMSE 14/30)..

Il contesto

La conversazione è avvenuta presso la RSA dove vive la signora. E' stata molto lenta, con pause tra i turni di parola. Durata: 19 minuti.

Il testo: *Mi vergogno a parlare*

1. PSICOLOGO: Ci mettiamo qui fuori in giardino...
2. EMILIA: Eh sì, qui va bene.
3. PSICOLOGO: Va bene se ci mettiamo qui io e lei, qui fuori?
4. EMILIA: Sì.
5. PSICOLOGO: E ci scambiamo qualche parola.
6. EMILIA: Cose da raccontare.
7. PSICOLOGO: Cosa da raccontare.
8. EMILIA: Ne ho tante cose da raccontare io...
9. PSICOLOGO: Ah bene, ha tante cose da raccontare.
10. EMILIA: C'è una bella ariettina però.
11. PSICOLOGO: Una bella ariettina sì.
12. EMILIA: Mh mh si sta bene.
13. PSICOLOGO: Abbiamo fatto bene a uscire in giardino.
14. EMILIA: Si cambia un po'.
15. PSICOLOGO: Si cambia un po'.
16. EMILIA: Sto bene qui, con l'arietta.
17. PSICOLOGO: Si sta bene qui fuori in giardino.
18. EMILIA: Ma non c'era anche un'altra signora con noi?
19. PSICOLOGO: Sì, esatto, ma è rimasta dentro lei.
20. EMILIA: Ah ecco...
21. PSICOLOGO: Adesso parliamo un po' io e lei se le va.
22. EMILIA: Sì sì.
23. PSICOLOGO: Poi la riaccompagno dentro, da Paola.
24. EMILIA: E' che io... (*pausa*) mi hanno spostato e non mi ricordo più per andare a casa.
25. PSICOLOGO: Per andare a casa.
26. EMILIA: Eh sì.
27. PSICOLOGO: Le manca la sua casa.
28. EMILIA: Eh sì che mi manca.
29. PSICOLOGO: E' di Monza lei.

30. EMILIA: No, io sono di Verona, poi i San Martino che si facevano così.
31. PSICOLOGO: I San Martini?
32. EMILIA: Sì sì, i San Martino.
33. PSICOLOGO: Ne ha fatti lei di San Martino...
34. EMILIA: Ti portano via dalla casa.
35. PSICOLOGO: Ti portano via.
36. EMILIA: Eh sì, ti portano via da casa tua, cambiano.
37. PSICOLOGO: L'hanno portata via.
38. EMILIA: Eh sì, e sono venuta a Monza.
39. PSICOLOGO: Da Verona si è trasferita a Monza.
40. EMILIA: Sì (*pausa*)
41. PSICOLOGO: È cresciuta a Verona però lei.
42. EMILIA: Sì, da piccola sì, poi ho abitato qui.
43. PSICOLOGO: Eh, deve essere stato difficile spostarsi da Verona a Monza.
44. EMILIA: Cambiano tutte quelle cose lì.
45. PSICOLOGO: Cambiano tante cose.
46. EMILIA: Sì sì, in principio no, ma poi è dura.
47. PSICOLOGO: E' dura quando si cambia casa perché cambiano tante altre cose.
48. EMILIA: Sì sì, e ti mancano le tue cose... (*pausa*) Che bella ariettina che c'è qui.
49. PSICOLOGO: C'è una bella ariettina, anche se mancano tante cose della sua casa, qui si sta bene.
50. EMILIA: Eh sì eh sì, che bella ariettina.
51. PSICOLOGO: Si sta bene qui, c'è un bel giardino, l'ariettina, gli uccellini che cantano.
52. EMILIA: Eh sì, lo curano.
53. PSICOLOGO: Lo curano...
54. EMILIA: Lo curano il giardino, i fiori.
55. PSICOLOGO: Ah sì, è molto bello.
56. EMILIA: È bello qui, grazie eh.
57. PSICOLOGO: Grazie a lei che ha accettato di parlare un po' con me.
58. EMILIA: Sono... faccio fatica io.
59. PSICOLOGO: Sono?
60. EMILIA: Sono... (*sorride*) mi vergogno a parlare.
61. PSICOLOGO: Ah è timida...
62. EMILIA: Eh sì sì (*ride*)
63. PSICOLOGO: Però siamo qui già da un po' io e lei e stiamo parlando.
64. EMILIA: Ah sì? (*stupita*)
65. PSICOLOGO: Certo.
66. EMILIA: (*silenzio lungo*)
67. PSICOLOGO: Ha una espressione, come se sta pensando a qualcosa, Emilia...
68. EMILIA: Penso a cosa devo fare.
69. PSICOLOGO: A cosa deve fare...
70. EMILIA: Sì, a cosa devo fare.
71. PSICOLOGO: è preoccupata...
72. EMILIA: Che cosa devo fare, che che cosa, boh.
73. PSICOLOGO: È preoccupata di non sapere cosa fare.
74. EMILIA: È che non si sa il numero della casa, i numeri delle case, dopo io mi agito così, non si sa e devo andare a casa, ma se non si sa il numero...
75. PSICOLOGO: Ha ragione, quando non si è a casa propria ci si agita un po', ci si preoccupa.

76. EMILIA: Eh sì sono preoccupata, vanno insieme (*fa un gesto con le mani per indicare i pensieri che si mischiano in testa*)
77. PSICOLOGO: Le vanno insieme le cose.
78. EMILIA: Vanno insieme ... (*pausa*) Adesso io non so neanche dove andare.
79. PSICOLOGO: La riaccompagno nella sala da pranzo se vuole.
80. EMILIA: Ma non mi porta a casa mia?
81. PSICOLOGO: La porto nella sala da pranzo, l'infermiera la aspetta.
82. EMILIA: Eh insomma (*ride*)
83. PSICOLOGO: Sarebbe bello poter andare a casa propria ma io non la posso accompagnare a casa, però la accompagno di là dove ci sono le sue cose, c'è anche la sua stanza.
84. EMILIA: Eh sì.
85. PSICOLOGO: Grazie della sua gentilezza Emilia, mi ha fatto piacere parlare un po' con lei.
86. EMILIA: Sì eh, grazie a te.
87. PSICOLOGO: Andiamo.

Esercitazione (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Il Lettore può esercitarsi a

- individuare i turni verbali in cui sono emerse le *Competenze elementari* di Emilia (i risultati), con particolare attenzione alla competenza emotiva. Per quanto riguarda le competenze a parlare e a comunicare il Lettore può valutarle facendo l'inventario dei *Motivi narrativi*. Per quanto riguarda le competenze a contrattare e a decidere si notino i turni in cui Emilia dice che vuole andare a casa e lo psicologo *prende in seria considerazione* il suo desiderio.
- individuare, nei turni immediatamente precedenti, le *Tecniche conversazionali* utilizzate dallo psicologo (gli interventi).